

Posta dei lettori

Gent.mo Storie di Famiglia, approfittando dello spazio che gentilmente dedicate ai lettori, vorrei condividere con tutti voi alcune considerazioni che, in qualità di avvocato e mediatore familiare, spesso mi trovo a fare: perché oggi e sempre di più si fugge dalla famiglia tradizionale?

Ognuno di noi è portatore di un patrimonio di valori spirituali, civili, culturali che affonda le proprie radici nella famiglia di origine. È insito nell'uomo ricercare un/a compagno/a per costruire a propria volta una nuova famiglia: sposandosi e accogliendo l'arrivo di figli.

Questo è quello che accadeva fino a qualche anno fa; le cose oggi stanno cambiando velocemente e ce ne stiamo accorgendo tutti. Infatti, si vive con paura e diffidenza il matrimonio perché non si è più certi che l'impegno preso possa durare per sempre, quindi ci si rinuncia a priori e si preferiscono altre forme di relazione più aperte e libere; si rinuncia perché "non conviene".

I recenti cambiamenti socioculturali se da un lato ci hanno permesso di progredire verso il benessere dall'altro hanno contribuito alla nascita di un nuovo modo di concepire la famiglia.

Purtroppo senza la stabilità di un lavoro è più difficile pensare ad un futuro, a condividere per sempre la propria esistenza con un'altra persona; la famiglia in questa epoca ha bisogno di sostegno, aiuto e considerazione.

Parallelamente si assiste ad un dilagante desiderio di ricercare il limite estremo e la voglia di superarlo; si percepisce una profonda ignoranza riguardo i sentimenti e la convenienza o meno nell'impegnarsi in nome dell' AMORE.

Cristina Parolisi

Avvocato e mediatore familiare

Gent.mo Avvocato,

è fuori discussione che la famiglia di oggi non abbia più la connotazione di quella di un tempo, è diversa. Il nucleo familiare non è più solido ma fragile. Questa fragilità si è palesata con tutta una serie di comportamenti conseguenti da parte dei genitori che, presi dalla frenesia del lavoro, dagli impegni, hanno dimenticato la relazione sostituendola con il benessere, con il possesso. Da qualche anno ci stiamo accorgendo che ciò ha portato a un inaridimento nei rapporti interpersonali, alla scomparsa di passioni, all'incapacità di fronteggiare le difficoltà, anche le più lievi.

Oggi sono le immagini di un video a educare, a trasmettere valori e dare priorità della vita. Da anni si parla di emergenza educativa. C'è senz'altro un'emergenza, quella riferita agli adulti che debbono riprendersi il loro ruolo di guida e esempio.

Claudio Cardinali

Scriveteci all'indirizzo di posta elettronica info@oikosjesi.it e nel prossimo numero del nostro periodico pubblicheremo le vostre lettere.

Come sostenerci

Con una donazione:

- **Versamento su c/c postale** n. 13893607 intestato a OIKOS Onlus
- **Bonifico Bancario** presso Banca delle Marche
IBAN IT81Y060552120500000012388
- **Assegno non trasferibile** intestato ad OIKOS Onlus, V.le dell'Industria, 5 - 60035 Jesi (AN)

Altri modi per sostenerci:

- **Bomboniere e pergamene solidali:** per rendere indimenticabili i tuoi momenti speciali.
- **Donazioni in memoria:** per ricordare una persona cara e aiutare i giovani ospiti di OIKOS a ritrovare il sorriso.
- **Eredità e lasciti:** è possibile destinare all'OIKOS una parte, anche piccola, della propria eredità. Una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, ma anche l'assicurazione sulla vita. Un lascito, anche il più piccolo, può fare moltissimo.
- **5 x mille:** basta la tua firma e il codice fiscale 91004970421 nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)" del modulo della dichiarazione dei redditi (730, UNICO e CUD). Non ti costa nulla e per OIKOS è molto importante.

Benefici fiscali:

- tutte le donazioni a favore di OIKOS Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi. Conservare le ricevute di versamento.

Periodico di OIKOS Onlus
su dipendenze, minori,
tutela della famiglia
e prevenzione del disagio
familiare e giovanile

Storie di famiglia

n° 2 • novembre 2012

“Non temere”, la nuova comunità di tipo familiare

La nuova struttura di OIKOS

Dallo scorso Aprile l'Associazione OIKOS offre un nuovo servizio di accoglienza dedicato ai bambini più piccoli, ampliando e diversificando in questo modo la modalità di accoglienza: infatti OIKOS è in convenzione con la Comunità di Tipo Familiare "Non Temere" che può accogliere minori da 0 a 6 anni senza madri. La Comunità di tipo familiare è supportata e si ispira alla filosofia dell'associazione OIKOS, cioè al Progetto Uomo che vede al centro del proprio intervento la persona con la sua dignità e i suoi bisogni indipendentemente dall'età.

segue
a pag 2 >>>>

Una raffica di feste e di solidarietà

E-venti d'estate

Un'estate ricca di eventi speciali per OIKOS!! Dal caldo pomeriggio del 22 giugno quando abbiamo partecipato all'AVISMIA, annuale manifestazione dell'AVIS di Jesi, presentando con orgoglio il nostro libro "Di Fronte allo specchio, 24 testimonianze di giovani che hanno concluso il percorso terapeutico all'interno delle nostre strutture". Oltre all'intervento di Barbara Traversi, Assessore ai Servizi Sociali ed Educativi di Jesi e di Rossella Italiano, Coordinatrice del Dipartimento Dipendenze Patologiche di Jesi, i presenti hanno potuto godere delle splendide interpretazioni di esperienze tratte dal libro, eseguite da Andrea Valeri e Raffaella Lattanzi.

segue
a pag 3 >>>>

Hai già pensato ai regali di Natale, tuoi o della tua azienda?

Quest'anno scegli i biglietti augurali di OIKOS per aiutare tante mamme, bambini e giovani in difficoltà.

Per informazioni contattaci all'indirizzo info@oikosjesi.it oppure al numero di telefono 0731 213125.

Grazie!



editoriale



"Storie di famiglia" va avanti e segue passo passo le nostre attività. La notizia stupenda che vi do con un po' di ritardo è l'arrivo dell'ultima nata in casa OIKOS: la Comunità di Tipo Familiare "Non Temere", inaugurata ad Osimo il 5 maggio scorso. All'interno vive una famiglia vera e propria: quella dei Marcantognini, Angelo e Donatella con i loro due figli. Questa non è solo una notizia ma è una nuova storia. Non solo perché la famiglia di Osimo ci ha permesso di aprire un altro servizio per minori, ma anche perché la sua caratteristica più importante è proprio la presenza 24 ore su 24 di una famiglia nella vita dei bambini. La Comunità accoglie i piccoli da 0 a 6 anni, perché proprio loro hanno bisogno di figure stabili di riferimento per crescere bene. Il servizio è gestito dalla dott.ssa Fabiana Gara e dalla collaborazione interna dell'educatrice Valentina Piccioni. Ma chi sono i Marcantognini? Una famiglia come tante, con i loro due figli ma con la grande passione per i piccoli bisognosi di aiuto. La Comunità di Tipo Familiare è un programma per loro non solo di impianto evangelico ma anche umano, per i bambini spesso timorosi per il loro personale vissuto che OIKOS destinerà al loro servizio. Qualche timore c'è ma non ci sarebbe coraggio senza timore. Allora personalmente vivo una grande speranza per questo loro coraggio. Che la loro scelta sia di esempio a tante famiglie e di incoraggiamento per tutta l'Associazione. Senza paura tutto è possibile.

Don Giuliano Fiorentini
Il Presidente

Direttore Responsabile
Claudio Cardinali

Editore e Redazione
OIKOS Onlus
Viale dell'Industria, 5
(Centro Dir.le Zipa) 60035 Jesi (AN)
Tel: 0731.213125 - Fax: 0731.213126
info@oikosjesi.it - www.oikosjesi.it

Stampa
Stampanova S.n.c.

Progetto grafico
capolinea.it

Registrazione Tribunale di Ancona
n. 11/12 Reg. Periodici e n. 766/2012 RCC

»»» I minori accolti provengono da diverse realtà per le quali non è pensabile mantenere al momento dell'intervento un legame o una relazione con la mamma.

Per tutti questi bambini, allontanati dal proprio nucleo familiare, è necessario un ambiente di cura affettivamente significativo e sano, che sia professionalmente all'altezza della situazione ma ove si privilegiano in maniera naturale la relazione e il clima familiare, l'intimità e il calore di una famiglia. Questo consente ai bambini che hanno vissuto il trauma dell'abbandono emotivo ed affettivo, di incontrare un ambiente ove è possibile costruire e mantenere i legami, sperimentare un rapporto di fiducia e affetto senza correre pericoli.

L'obiettivo è che il bambino trovi in questo ambiente le risorse per sviluppare tutte le capacità di cui è dotato fin dalla nascita, che queste possano essere riconosciute, sollecitate ad esprimersi e i suoi bisogni soddisfatti: il bisogno di un bambino di esistere nel cuore di un adulto e di essere amato, se soddisfatto in modo positivo favorisce lo sviluppo della capacità di relazionarsi correttamente con gli altri, la capacità di pensare agli altri con fiducia e oblatività.



La famiglia ha il compito di tracciare la storia evolutiva del bambino, in quanto testimoni della sua crescita e di una parte importante delle sue tappe evolutive. La memoria di tutti quei particolari che il bambino avrà bisogno di sentire ricostruiti e ricordati nel futuro serviranno a dargli continuità e a non fare della permanenza presso "Non Temere" un'esperienza frammentata: oggetti come il diario o l'album fotografico, che sono significativi per il bambino e lo possono aiutare a raccontare la sua storia.

Tutti questi oggetti e le immagini che rappresentano la sua infanzia saranno raccolti in una scatola chiamata "cestino dei ricordi" che sarà ciò che di concreto resterà in mano al bambino al termine della sua esperienza e che se e quando vorrà, gli consentirà l'accesso ai suoi ricordi e alle sue radici.

Fabiana Gara

La gioia della vita ritrovata e ricostruita

Giornata della Conferma alla Comunità OIKOS

Prendiamo un albero tagliato e soffermiamoci a contarne gli anelli, quegli strati successivi che ne costituiscono la struttura portante, essendosi formati anno per anno, in base al clima, al nutrimento del terreno, alle vicende dell'ambiente circostante.

E prendiamo una persona che dopo tanti anni di tossicodipendenza ha deciso di intraprendere un percorso di cura e riabilitazione emotiva, relazionale, comportamentale quale è il nostro programma psicosocioriabilitativo dalla tossicodipendenza denominato "Progetto Uomo". Questa persona nel corso del programma è portata a riguardare la sua vita attraverso gli strati successivi, costruiti negli anni, che oggi ne formano la struttura

portante, riconoscendo gli errori propri e altrui, le emozioni, i condizionamenti, le sofferenze causate a se stessi e agli altri. Questa persona ad un certo punto potrà dire a se stessa: "Ecco, questo sono io!". Aldilà di ogni responsabilità altrui o di ogni torto subito (abbandoni, maltrattamenti, ingiustizie...), la persona potrà finalmente assumersi la piena responsabilità di ciò che è stato.

Sabato 23 giugno, come avvenuto negli anni precedenti, alcune persone che hanno completato il proprio percorso riabilitativo, sono tornate nella Comunità Terapeutica di Castelplanio per festeggiare la loro vita ritrovata e ora ricostruita, insieme ai loro

cari (genitori, figli nati prima del percorso e dopo, compagni di vita) e per testimoniare alle persone che sono ancora all'interno del programma, che è possibile affrontare con amore e dignità le responsabilità della vita quotidiana e i pesi della vita passata. Anche per noi operatori è stato un momento di grande gioia e soddisfazione. Sappiamo che uscire dalla tossicodipendenza è una lotta difficile, ma dopo alcuni anni passati ad affrontare ogni giorno la sfida di continuare a crescere senza tornare indietro, ci si può guardare indietro e trovarsi diversi, più solidi, più sani, finalmente guariti.

Lorenzo Brocchini

Festa del Volontario (23 ottobre 2012)

Sabato 13 Ottobre si è svolta l'annuale Festa del Volontario OIKOS. Quest'anno i nostri Volontari sono stati accompagnati dal Presidente Don Giuliano in una gita insieme, per visitare tutte le nostre strutture: Jesi, Ancona, Osimo e infine Castelplanio. Un'esperienza semplice ma importante, in cui i nostri Volontari hanno potuto vivere un momento di scambio di esperienze tra chi opera nelle strutture per minori piuttosto che per i ragazzi della Comunità o per la segreteria.

Un momento di condivisione pensato con lo scopo di trasmettere la gratitudine che OIKOS nutre, ed ogni anno rinnova, nei confronti della più preziosa componente dell'Associazione.



»»» Solo sette giorni dopo siamo stati ospiti del Saggio della Scuola di Musica Pergolesi, serata all'insegna della musica che ha vantato la partecipazione di Dodi Battaglia dei Pooh. Tra le sue più famose canzoni intonate insieme ai giovani artisti, Dodi ha rammentato agli spettatori chi è OIKOS e l'attività che svolge, invitando tutti a sostenere la sua importante missione!



La splendida Abazia de' Frondigliosi, a Castelplanio, ha ospitato invece due piacevoli occasioni: il 30 giugno "Fantasmi d'opera all'Abbazia", concerto della celebre soprano Valeria Esposito e il 18 luglio l'Aurora, banda musicale di Castelplanio, per due serate all'insegna della musica, accompagnata dalla magica cornice dell'Abazia e dai ragazzi della nostra Comunità.



L'estate 2012 di OIKOS è stata anche "Salta in Centro" notte bianca di musica, danza e shopping, mentre la Festa della Quercia a Castelbellino, è stata un'occasione per OIKOS anche per vendere i biglietti della Lotteria "Pronti, partenza e via, da Jesi a Miami" organizzata in collaborazione con l'Associazione Amici dello Sport. A Settembre il gran finale dell'estate di OIKOS con la ormai attesissima Vallesina Marathon Memorial Paolo Barchiesi, che anche quest'anno ha richiamato oltre 2000 persone per una domenica di sport, divertimento e beneficenza, grazie anche all'estrazione dei biglietti della Lotteria. Un'estate all'insegna dell'allegria, della socialità così come dell'impegno e del lavoro anche per tutti i Volontari OIKOS che con il loro impegno hanno fatto davvero la differenza, diffondendo i valori di OIKOS e coinvolgendo un gran numero di nuovi sostenitori!!

Margherita Contrino

Un cammino segnato dalla condivisione

Ci è stato chiesto di parlare un po' di noi, allora cogliamo l'occasione per spiegare questa nostra meravigliosa esperienza. Siamo Donatella, Angelo, Chiara e Tommaso, della Comunità Familiare "Non Temere". La scelta che la nostra normalissima famiglia sta vivendo non è di questi giorni, bensì frutto di un cammino segnato dalla condivisione, dal donare ma soprattutto ricevere dal prossimo, da tante esperienze vissute sin dal nostro fidanzamento.

Tutto questo nel tempo è stato condiviso anche dai nostri figli, così ci siamo chiesti se potevamo fare qualcosa di più, ed aprire la nostra casa ai più piccoli.

Accogliere dei bambini non è soltanto aggiungere un capitolo alla propria vita, nel tempo (soprattutto per chi crede) diventa un'esperienza unica e un segno di annuncio, di solidarietà e di amore.

Far crescere un figlio naturale o affidato pensiamo infatti sia il "lavoro" più bello per un genitore, e per questo bisogna saper fare un salto: la scelta di accogliere non si può far solo con la ragione, bensì con il cuore. È incontrare l'altro, accettare la sua diversità, costruire uno spazio, che non deve essere "riempire un vuoto", ma piuttosto costruire una base sicura, coerente, rassicurante...che serve a scrivere nuove pagine della propria storia.

Questi sono stati i sentimenti e le motivazioni che ci hanno messo in movimento e ci hanno portato a incrociare don Giuliano, e con lui tutta la realtà OIKOS.

Ora, dopo anni di presenza come volontari ci troviamo a collaborare con l'associazione, certi che oltre ad arricchirci a vicenda umilmente possiamo donare insieme la consapevolezza di chi si mette sui nostri passi a "Non Temere".

Concludiamo con queste parole che naturalmente non sono nostre ma vogliamo donarle anche a Voi, perché sono i sentimenti che nel quotidiano segnano le nostre giornate: "Dite: è faticoso frequentare bambini. Avete ragione. Poi aggiungete: bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli. Ora avete torto. Non è questo che più stanca. È piuttosto il fatto di essere obbligati a innalzarsi fino all'altezza dei loro sentimenti.

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi. Per non ferirli".

Donna, Angelo, Chiara e Tommaso

eventi

Venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 dicembre presso Garden Europa, via Esinante 5, si svolgerà la Mostra Regionale "Il bonsai è una festa (degli occhi e del cuore)" organizzata dall'Associazione "Bonsai Club" in collaborazione con Garden Europa di Jesi che dal 1 al 24 dicembre prossimo devolveranno ad OIKOS parte dell'incasso della vendita di bonsai e accessori per bonsai. Non mancate! Per informazioni chiamare lo 0731.214625